

Codice A1903A

D.D. 19 aprile 2018, n. 150

L.R. n. 40/98, art.10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Apertura di grande struttura di vendita" localizzato nel Comune di Varallo Pombia (NO) - Società Rossi Abbigliamento di Rossi Luciano Srl - Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98.

In data 3 febbraio 2018 la Società Rossi Abbigliamento di Rossi Luciano Srl con sede nel Comune di Milano, viale Cassiodoro 3, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della l.r. n. 40/1998, relativamente al progetto denominato: "Apertura di grande struttura di vendita", localizzato nel Comune di Varallo Pombia (NO).

La domanda, unitamente ai relativi allegati è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23.03.2015, n. 28-1226.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della l.r. n. 40/1998, ha provveduto al deposito in formato elettronico degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale costituito con D.G.R. 21-27037 del 12.04.1999, così come previsto dall'art. 7 comma 3 della L.R. n. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota prot. n. 4329 del 12 febbraio 2018, la Direzione Competitività del Sistema regionale, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto, individuando altresì le altre Direzioni regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Agricoltura - Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica.

A cura della Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 14 febbraio 2018 è stato pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso dell'avvenuto deposito del progetto, nonché la documentazione progettuale allegata, ai fini della consultazione da parte del pubblico.

Il progetto è sottoposto alla fase di verifica in quanto rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato *BI* e l'opera non ricade neppure parzialmente in area naturale protetta.

Il progetto di cui all'istanza consiste nella realizzazione di una grande struttura di vendita extralimentare con superficie di vendita di mq 2.157, mediante l'ampliamento dell'esistente, attiva e operante, media struttura di vendita extralimentare di mq 827. L'immobile, che contiene al suo interno la struttura commerciale, è ubicato lungo l'asse stradale costituito dalla S.S. 32, all'incrocio con via per Divignano. E' prevista inoltre la realizzazione di una parte interrata dove sono localizzati i servizi per i dipendenti e il nuovo magazzino di stoccaggio merci. Le aree esterne, comprese tra gli edifici e la S.S. 32, saranno adibite a viabilità di servizio e parcheggi.

Il progetto recepisce quanto accolto e prescritto dalle Deliberazioni di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 9 del d. lgs. n. 114/98, prot. n. 28653 del 21.12.2017.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico regionale, il Dirigente del Settore Commercio e Terziario, responsabile del procedimento, ha indetto la Conferenza dei Servizi in data 11 aprile

2018, a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'articolo 9 della l.r. n. 40/98 e l'Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, al fine di effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto.

Alla data del 7 aprile 2018, scaduti i termini di quarantacinque giorni dalla comunicazione (nota del Settore Commercio e Terziario prot. n. 17075 del 22.02.2018) dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Ente e del contestuale avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. n. 152/2006, non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico.

Viste le note e osservazioni formulate dai partecipanti all'istruttoria ed in particolare:

nota della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico regionale – Novara e Verbania prot. n.13347 del 20.03.2018 in cui si comunica, esaminata la documentazione tecnica, considerato che il sito in esame non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della l.r. 9 agosto 1989, n. 45 e che non sono state rilevate interferenze con corsi d'acqua pubblici e/o demaniali, di non avere alcuna osservazione di competenza;

nota della Direzione regionale Agricoltura prot. n. 12304 del 18.04.2018 in cui si ritiene che, a seguito della documentazione presentata, per gli aspetti di competenza della Direzione scrivente, il progetto non debba essere assoggettato alla fase di VIA e che gli interventi siano da considerarsi compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica e acquatica che la Direzione persegue, a patto che siano recepite le prescrizioni progettuali e gestionali riportate nell'allegato A del presente atto;

nota della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio prot. n. 11057 del 17.04.2018 in cui si ritiene che, sulla base degli approfondimenti effettuati e da quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta, non sussistano presupposti tali da sottoporre il progetto in esame alla fase di VIA a condizione che nelle successive fasi di progettazione e di cantiere siano valutate le indicazioni fornite in dettaglio nel contributo di Arpa e riportate nell'Allegato al presente atto.

Viste le valutazioni con cui l'Arpa Piemonte – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est – Attività di Produzione Nord Est ha contribuito nel corso del procedimento all'individuazione delle prescrizioni riportate nell'Allegato A;

visto il verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 11 aprile 2018, e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, alla luce dei pareri e contributi tecnici pervenuti e sopraelencati, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla fase di VIA di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98 subordinatamente al rispetto delle prescrizioni, vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera e dettagliate nell'Allegato A del presente atto, che consentiranno di prevenire o mitigare le criticità ambientali evidenziate durante l'istruttoria.

Dato atto che nel corso della Conferenza dei Servizi sopra citata il proponente è stato puntualmente informato delle prescrizioni formulate nell'Allegato A del presente atto.

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge,

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

vista la L.R. n. 40/1998,

visto il d.lgs. n. 152/2006,

vista la L.R. n. 28/1999 e la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i.,

vista la L.R. n. 56/1977 e s.m.i.,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano, di ritenere che il progetto denominato: "Apertura di grande struttura di vendita", localizzato nel Comune di Varallo Pombia (NO), presentato dalla Rossi Abbigliamento di Rossi Luciano Srl con sede nel Comune di Milano, viale Cassiodoro 3, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni dettagliatamente descritte nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. n. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo n. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Settore Commercio e Terziario
Dott. Claudio Marocco

Allegato

Allegato A

Giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 40/1998 e art 19 d.lgs. 152/2006 inerente il progetto: "Apertura di grande struttura di vendita", localizzato nel comune di Varallo Pombia (NO). Proponente Società Rossi Abbigliamento di Rossi Luciano Srl - Cat. B1.17 – Pos. 1/VER/2018

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017

Indice generale

1. Premessa.....	1
2. Condizioni ambientali.....	2
2.1 Progettazione definitiva.....	2
2.1.1 Ante operam.....	2
2.1.1.1 Opere a verde.....	2
2.1.1.2 Tutela dell'avifauna.....	2
2.1.1.3 Sistemi di gestione delle acque reflue civili ...	
2.1.1.4 Acque meteoriche.....	2
2.1.1.5 Parcheggi.....	3
2.1.2. Corso d'opera.....	3
2.1.2.1. Fase di cantiere.....	3
2.1.2.2. Terre e rocce da scavo.....	4
2.1.3 Post operam	
2.1.3.1 Impatto acustico.....	4
3 Ulteriori prescrizioni.....	4
3.1. Verifica ottemperanza prescrizioni.....	4

1. Premessa.

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMB "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite".

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata e integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relative agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2. Condizioni ambientali

2.1 Progettazione definitiva

2.1.1 Ante Operam

2.1.1.1 Opere a verde

I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di inserimento paesaggistico e di mitigazione ambientale e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive ed arboree adatte alle condizioni stazionali. Non dovranno essere utilizzate le specie vegetali alloctone invasive inserite nelle "Black List" approvate dalla Regione Piemonte con la D.G.R. n. 46-5100 del 18 dicembre 2012 e aggiornate con la D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 (http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esotichelinvasive.htm).

Per quanto riguarda la sistemazione a verde delle aree esterne e del parcheggio, nel caso in cui si optasse per la messa a dimora di alberi, dovranno essere privilegiati esemplari con specie ad accrescimento rapido che consentono di assicurare in tempi minori un buon ombreggiamento del parcheggio. Al fine di consentire un corretto sviluppo dell'apparato radicale si chiede di prevedere un'adeguata lavorazione del terreno in cui saranno messi a dimora alberi ed arbusti per evitare situazioni di compattamento del suolo, oltre a prevedere un adeguato spazio permeabile attorno alle piante.

2.1.1.2 Tutela dell'avifauna

Per quanto attiene alla tutela dell'avifauna, si evidenzia che la presenza di ampie superfici vetrate non adeguatamente progettate rappresenta un'importante causa di mortalità, in quanto gli uccelli non sono in grado di percepire tali superfici come ostacolo. I progetti definitivo ed esecutivo dovranno pertanto individuare adeguate misure di mitigazione per ridurre il potenziale impatto causato sull'avifauna dalle superfici vetrate. A tal fine si invita a fare riferimento alla pubblicazione "Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli" (Stazione ornitologica svizzera Sempach, 2013), scaricabile dal sito http://vogelglas.vogelwarte.ch/assets/files/broschueren/schmid_2013_voegel_glas_licht_it.pdf.

2.1.1.3 Sistemi di gestione delle acque reflue civili

Per la realizzazione della vasca imhoff e del pozzo perdente cui è conferito il liquame chiarificato si dovrà fare riferimento alle disposizioni di cui all'allegato 5 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977.

Dovrà essere attestato che i suddetti manufatti siano esterni alle aree di salvaguardia di pozzi idropotabili di cui al Regolamento Regionale n. 15/R/2006.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

2.1.1.4 Acque meteoriche

Per lo smaltimento nel sottosuolo delle acque provenienti dalle coperture si rammenta che ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. è vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee. A tale proposito si ritiene opportuno che sia garantita anche in questo caso una differenza di quota di almeno 2 metri tra il fondo dei sistemi di dispersione e il massimo livello della falda (sulla base di quanto si evince dallo studio geologico tale condizione sembra ampiamente rispettata in quanto i pozzi perdenti presentano una profondità di 16 metri, con colonna filtrante tra 6 e 16 metri, a fronte di una soggiacenza della falda freatica di 50 metri circa).

2.1.1.5 Parcheggi

Per quanto concerne infine la realizzazione dei parcheggi e della viabilità di servizio in cemento drenante, dovrà essere verificata in fase di progettazione definitiva l'effettiva efficienza del sistema drenante proposto.

2.1.2. Corso d'opera

2.1.2.1. Fase di cantiere

Il deposito e la movimentazione dei rifiuti, lo stoccaggio o manipolazione di sostanze pericolose per l'ambiente, nonché le eventuali operazioni di manutenzione dei mezzi da cantiere dovranno avvenire adottando gli opportuni accorgimenti al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali. Per la tutela del suolo/sottosuolo e dell'ambiente idrico a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente si suggerisce infine di dotare il cantiere di idonei sistemi tecnologici e adeguate procedure operative di intervento al verificarsi di eventuali emergenze.

Dovranno essere garantiti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti prodotti in fase di cantiere, secondo le normative vigenti.

Dovranno essere adottati, in fase di realizzazione delle opere in progetto, di tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione di polveri e inquinanti, quali ad esempio:

- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non; pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
- attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
- evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- durante la demolizione delle strutture edili provvedere alla bagnatura dei manufatti al fine di minimizzare la formazione e la diffusione di polveri;
- i veicoli a servizio del cantiere devono essere omologati con emissioni rispettose delle normative europee vigenti:
 - a. Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3) veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada);
 - b. Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III) veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada);

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.

- c. Direttiva 1997/68/EC, Stage I macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.).

Per quanto riguarda il rumore dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per la fase della realizzazione dell'opera, così come previsto dalla l.r. n. 52/2000.

2.1.2.2. Terre e rocce da scavo

In assenza di indicazioni progettuali, come principio generale si raccomanda di preferire, quando vi siano le condizioni, il riutilizzo del materiale scavato all'interno della stessa opera o il riutilizzo in un'altra opera come sottoprodotto oppure, qualora si decidesse di gestire il materiale come rifiuto, l'invio dello stesso a impianti di recupero autorizzati anziché a impianti di smaltimento, con lo scopo di favorirne il reimpiego e limitare il più possibile il ricorso a materie prime di nuova estrazione.

In merito all'inquadramento normativo si rimanda a quanto previsto dalla Parte Quarta del D. Lgs. n. 152/2006 e dal D.P.R. n. 120/2017. Nello specifico il D.P.R. n. 120/2017 disciplina le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo con particolare riferimento: alla gestione delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. provenienti da cantieri di piccole dimensioni, di grandi dimensioni (sottoposti a VIA e AIA) e di grandi dimensioni non assoggettati a VIA o a AIA, alla disciplina del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti, all'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti e alla gestione delle terre e rocce da scavo nei siti oggetto di bonifica.

2.1.3 Post operam

2.1.3.1 Impatto acustico

Gli orari e il funzionamento delle sorgenti sonore dovranno essere conformi a quanto indicato ai paragrafi 1 e 2 dello studio previsionale di impatto acustico presentato.

Dovrà essere valutato il rispetto del limite differenziale di immissione per il recettore posto in prossimità del centro commerciale oggetto della presente valutazione, qualora non fosse più occupato dai titolari.

Ad attività a regime, così come previsto nel documento presentato, dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare la bontà del calcolo previsionale ed il rispetto dei vigenti limiti normativi. Qualora si riscontrassero dei superamenti dovranno essere tempestivamente attuati interventi di bonifica acustica.

3. Ulteriori prescrizioni

3.1 Verifica ottemperanza prescrizioni

Per la verifica dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, come previsto dall'art. 28 del d.lgs. 152/06, il proponente dovrà trasmettere all'autorità competente e ad ARPA - Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est il progetto definitivo.

Il Dipartimento di Arpa in raccordo con i settori regionali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio interessati verificherà l'ottemperanza alle prescrizioni nei tempi previsti dall'art. 28 del d.lgs 152/06 e relazionerà all'autorità competente.

ANTE OPERAM: (prima avvio lavori): Progettazione esecutiva/Prima avvio cantiere

CORSO D'OPERA: Fase di cantiere/di smantellamento del cantiere

POST OPERAM: Fase precedente alla messa in esercizio/messa in esercizio/dismissione dell'opera

Atmosfera, Ambiente idrico, Suolo e sottosuolo, Vegetazione, Flora e fauna, Ecosistemi, Paesaggio, Ecosistemi, Rumore e vibrazioni, Salute pubblica.